

134
C. Balini + Romagnoli

Sede Legale
Piazza del Lavoro,35
47100 Forlì
tel. 0543.38411
fax 0543.38400

Sede Impianti
Isola - Capaccio, 77
47018 S. Sofia (FC)
tel. 0543.974411
fax 0543.974400

**Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.**
Reg. Imprese n. 00337870406
Capitale Sociale Int. vers.
€ 375.422.520,90
C.F. e P. IVA 00337870406

COMUNE DI RIMINI			
NUMERO PROT.: 56857			
DATA	12 APR. 2010	ENTRATA	
M.O.: <i>lib</i>	MATR:	MOT.: 3	
CLASSIFICA:	<i>10</i>	<i>8</i>	<i>2</i>
PRATICA N.:			

Romagna Acque
Società delle Fonti

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE
Nr.0002487 Data 08/04/2010
Tit. G1 Partenza

Al Signor Sindaco del
COMUNE DI RIMINI
Piazza Cavour,27
47921 - RIMINI (RN)



OGGETTO: Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.14 della L.R. n°20 del 24/03/2000 e s.m.i. per il nuovo Piano Strutturale del Comune di Rimini.

Con riferimento alla nota prot. 40686 del 15 marzo 2010 con la quale Codesta Amministrazione ha convocato la prima seduta della Conferenza di Pianificazione in oggetto, questa Società ha effettuato un'analisi degli elementi contenuti negli elaborati trasmessi in allegato riferiti al quadro conoscitivo del PSC del comune di Rimini.

E' stata effettuata un'analisi degli elementi contenuti nel piano strutturale rispetto alle infrastrutture esistenti di competenza di questa società, di seguito riepilogate:

1. Tracciato dell'Acquedotto della Romagna;
2. pozzi ad uso idropotabile conferiti nell'ambito della Società delle Fonti; nonchè rispetto alle opere ancora da realizzare da parte di Romagna Acque in applicazione degli impegni assunti con accordi di programma con le Amministrazioni del territorio riminese e inseriti nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato di ATO di Rimini approvato in data 8 giugno 2007 con delibera n. 10/2007 del Consiglio di Amministrazione di ATO di Rimini;
3. Interventi di potenziamento del depuratore di Santa Giustina di Rimini e relative reti di collettamento delle acque reflue dell'area di Bellaria - Igea Marina e parte settentrionale di Rimini;
4. Condotta di adduzione - distribuzione al serbatoio di Covignano;

mailto:mail@romagnaacque.it



5. Ipotesi di realizzazione del campo pozzi in località Molino Ronci

1. ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA

Dalla verifica degli elementi contenuti nel quadro conoscitivo del P.S.C. emerge che il tracciato **dell'Acquedotto della Romagna** è stato riportato nelle seguenti tavole:

- TAV.D.1.3.1.pdf, elementi geomorfologici lineari;
- TAV.D.1.3.2.pdf, elementi di infrastrutturazione antropica;

Dalla verifica degli elementi contenuti nella VALSAT si rileva che l'acquedotto della Romagna non viene menzionato nella relazione generale.

Nelle tav.VAL.1.1.pdf e Val.1.2.pdf l'Acquedotto è stato inserito tra gli elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi.

Dalla verifica degli elementi contenuti nel documento preliminare ed in particolare da quanto emerge dalla tavola DP.1, che riporta lo schema del sistema della mobilità nel lungo periodo e gli itinerari primari di interesse regionale –nazionale di progetto nel territorio del comune di Rimini, risulta che il tracciato del nuovo asse viario di variante alla S.S. 16 Adriatica, complanare all'Autostrada A14, risulta praticamente sovrapposto al tracciato dell'Acquedotto della Romagna. A prescindere dalla larga scala utilizzata nella tavola DP.1 e rimandando la verifica delle problematiche d'interferenza tra le infrastrutture a disegni di progetto maggiormente dettagliati, si evidenzia che il tracciato del nuovo asse viario di variante alla S.S. 16 Adriatica dovrà essere congruente con il tracciato dell'Acquedotto che, come noto, attualmente, costituisce la fonte primaria di approvvigionamento idropotabile del territorio della provincia di Rimini. Nel caso in cui, per la realizzazione della nuova arteria stradale si rendessero necessari



spostamenti della tubazione acquedottistica, gli strumenti di programmazione territoriale dovranno evidenziare i nuovi tracciati di localizzazione delle tubazioni.

2. POZZI AD USO IDROPOTABILE CONFERITI NELL'AMBITO DELLA SOCIETÀ DELLE FONTI

Si evidenzia che nell'ambito della realizzazione del progetto "**Società delle Fonti**", negli anni 2004 e 2005 la scrivente Società è diventata proprietaria dei beni relativi alle fonti locali degli ambiti territoriali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Conseguentemente, per effetto dei conferimenti attuati da parte dei Comuni e delle società delle proprietà, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. è subentrata nei rapporti relativi alla disponibilità dei beni attinenti alle fonti di produzione.

E' stata pertanto effettuata una verifica degli elementi del piano strutturale rispetto al posizionamento e alla definizione delle fasce di Tutela Assoluta e Rispetto dei pozzi ad uso idropotabile di competenza di questa Società, riportati in allegato.

Dalla verifica degli elementi contenuti nel quadro conoscitivo non si ha riscontro dei pozzi ad uso idropotabile conferiti nell'ambito del progetto Società delle Fonti e delle relative zone di Tutela Assoluta e di Rispetto di competenza.

Si rileva altresì la presenza di un elevato numero di pozzi, con le relative zone di Tutela Assoluta e di Rispetto, che, come comunicato a seguito dei contatti telefonici intercorsi, risulterebbero invece di proprietà privata e pertanto non rientranti tra quelli conferiti alla scrivente società .

Dall'analisi degli elementi contenuti nella VALSAT la fascia di Rispetto relativi ai pozzi ad uso idropotabile è stata opportunamente inserita tra gli elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini



insediativi mentre la zona di Tutela Assoluta dei pozzi è inserita tra gli elementi escludenti ([tav.VAL.1.1.pdf](#) e [Val.1.2.pdf](#)).

Si evidenzia però l'incongruenza già rilevata nel quadro conoscitivo in merito al mancato inserimento di tutti i pozzi ad uso idropotabile in capo a questa società nonché la presenza di pozzi non conferiti a questa società.

Nel richiedere l'inserimento negli strumenti urbanistici dei punti di captazione e delle relative fasce di rispetto, si trasmette in allegato, quale contributo ai lavori della conferenza di pianificazione del PSC, l'elenco aggiornato dei pozzi conferiti con evidenziate le coordinate GPS.

3. POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI SANTA GIUSTINA E RELATIVO COLLETTAMENTO

Si evidenzia che in data 02.12.2004 questa società ha sottoscritto con la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, il Comune di Bellaria – Igea Marina, l'A.T.O. di Rimini ed AMIR un accordo di programma (ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267) per la realizzazione del potenziamento del depuratore di S.Giustina ed il collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini.

Con tale accordo di programma Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. si è assunta l'incarico di realizzare il potenziamento dell'impianto di depurazione di S.Giustina per renderlo in grado di soddisfare le esigenze depurative dell'intera area settentrionale della Provincia di Rimini e degli utenti esterni che gravitano sul bacino del Marecchia.

Nell'ambito dell'intervento Amir S.p.A. e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. realizzeranno inoltre la condotta di collettamento Bellaria-S.Giustina e le condotte di collettamento diretto dalle frazioni di Viserba, Viserbella e Torre Pedrera.



Tale progetto è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi positivamente con delibera di Giunta Provinciale n. 53 del 10.03.2009, che ha dato atto tra l'altro, nel rispetto delle prescrizioni impartite in sede di Conferenza:

- che l'esito positivo raggiunto dalla VIA costituiva variante allo strumento urbanistico del Comune di Rimini e del Comune di Bellaria;
- che lo svolgimento della procedura determinava l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, oltre la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Premesso quanto sopra, è stata effettuata una verifica degli elementi del piano strutturale rispetto al tracciato del collettore fognario autorizzato con la conclusione della valutazione di impatto ambientale sopracitata.

Dall'analisi del quadro conoscitivo del PSC emerge che il tracciato della nuova rete di di collettamento delle acque reflue dell'area di Bellaria - Igea Marina e parte settentrionale di Rimini, nonché le relative stazioni di sollevamento, non risultano inserite nelle tavole del quadro conoscitivo e in particolare nelle tavole:

- TAV.D.1.3.1.pdf, elementi geomorfologici lineari;
- TAV.D.1.3.2.pdf, elementi di infrastrutturazione antropica;

Si rileva altresì che nelle tavole sopraindicate non risultano inseriti gli elettrodotti di media tensione di progetto a servizio delle stazioni di sollevamento (soll. S. Giovenale, Soll. Orsoleto) che risultano funzionali al sistema di collettamento.

Dalla verifica degli elementi contenuti nella VALSAT si rileva che la rete di collettamento di progetto non viene menzionata nella relazione generale.



Nelle tav.VAL.1.1.pdf e Val.1.2.pdf il tracciato della rete di collettamento non risulta inserito tra gli elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi.

4. - REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA DI ADDUZIONE DAL SERBATOIO DI COVIGNANO AL SERVIZIO DELLA ZONA SUD DEL COMUNE DI RIMINI

Si premette che la Società Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A. ha redatto il progetto definitivo delle opere "4LSUB21 –Realizzazione di una condotta di adduzione dal serbatoio di Covignano al servizio della zona sud del Comune di Rimini " che prevede la creazione di una condotta in uscita dal serbatoio di Covignano per servire le nuove zone urbanizzate nella parte sud del Comune di Rimini e le future espansioni, razionalizzandone l'approvvigionamento idrico.

La progettazione delle opere sopra descritte è stata eseguita in applicazione degli impegni assunti con accordo di programma sottoscritto fra Romagna Acque, AMIR (allora soggetto gestore del servizio idrico) e con i comuni dell'area riminese;

Tale progetto risulta inserito nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato di ATO di Rimini approvato in data 8 giugno 2007 con delibera n. 10/2007 del Consiglio di Amministrazione di ATO di Rimini.

Contestualmente alla procedura per l'ottenimento del permesso di costruire è stata avviata la procedura prevista dalla L.R. 37/2002 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Dall'analisi del quadro conoscitivo del PSC emerge che il tracciato della nuova condotta di adduzione – distribuzione non risulta inserita nelle tavole del quadro conoscitivo e in particolare:



- TAV.D.1.3.1.pdf, elementi geomorfologici lineari;
- TAV.D.1.3.2.pdf, elementi di infrastrutturazione antropica;

Dalla verifica degli elementi contenuti nella VALSAT si rileva che la condotta di adduzione-distribuzione di progetto non viene menzionata nella relazione generale.

Nelle tav.VAL.1.1.pdf e Val.1.2.pdf il tracciato della condotta di adduzione – distribuzione non risulta inserito tra gli elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi.

Dalla verifica degli elementi contenuti nel documento preliminare ed in particolare da quanto emerge dalla tavola DP.1 non risultano interferenze con la condotta di progetto.

5. – IPOTESI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAMPO POZZI DI MOLINO RONCI

Fra i principali interventi da realizzare nel comune di Rimini per garantire l'approvvigionamento idrico delle città vi è la delocalizzazione del campo pozzi di via Dario Campana, ormai inglobato in un contesto urbano, con la realizzazione di un nuovo campo pozzi ubicato più a monte nella conoide del fiume Marecchia. L'area preliminarmente individuata per la realizzazione del nuovo campo pozzi si trova in località Molino Ronci nella posizione indicata nelle planimetrie allegate; l'area individuata, oltre a presentare le caratteristiche di idoneità dal punto di vista idrogeologico, è già nella proprietà della società AMIR S.p.A..

Dall'analisi del quadro conoscitivo del PSC emerge che l'ipotesi di realizzazione del nuovo campo pozzi di Molino Ronci non risulta inserita nelle tavole del quadro conoscitivo e in particolare:



- TAV.D.1.3.1.pdf, elementi geomorfologici lineari;
- TAV.D.1.3.2.pdf, elementi di infrastrutturazione antropica;

Dalla verifica degli elementi contenuti nella VALSAT si rileva che l'ipotesi di realizzazione del nuovo campo pozzi di Molino Ronci non viene menzionata nella relazione generale.

Nelle tav.VAL.1.1.pdf e Val.1.2.pdf l'ipotesi di realizzazione del nuovo campo pozzi di Molino Ronci non risulta inserita tra gli elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi.

Dalla verifica degli elementi contenuti nel documento preliminare si evidenzia che non risulta indicata l'ipotesi di realizzazione del nuovo campo pozzi di Molino Ronci

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione in merito.

Distinti saluti.

IL RESP. AREA GARE-APPALTI
ESPROPRI E PATRIMONIO

(Ing. Guido Góvi)

Allegati:

Elenco dei pozzi ad uso idropotabile di competenza di Romagna Acque Societa' delle Fonti S.p.A.;

Tracciato in formato digitale del collettore fognario relativo all'intervento di potenziamento del depuratore di Santa Giustina;

Tracciato in formato digitale degli elettrodotti di media tensione a servizio delle stazioni di sollevamento del collettore;

Tracciato in formato digitale della condotta di adduzione dal serbatoio di Covignano al servizio della zona sud del Comune di Rimini;

Planimetria in formato digitale riportante l'ipotesi di localizzazione del nuovo campo pozzi di Molino Ronci;